



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2022

Cariche CONFIDI PARMA Società Consortile per Azioni
alla data di approvazione del progetto di Bilancio

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Pietro Elio Beltrame

Vice Presidente

Corradi Paolo

Consiglieri di Amministrazione

Ugo Bertolotti, Alessandro Bonfanti, Pietro Calersi, Leonardo Lanzi, Enzo Malanca, Matteo Notari, Matteo Orlandi, Tiziano Tanzi, Marco Zilioli, Luca Zuccotti

Collegio Sindacale

Presidente

Claudio Cacciamani

Sindaci Effettivi

Davide Barbieri, Alberto Chiodarelli

Sindaci Supplenti

Stefano Colao, Fabrizio Conciatori

Comitato Esecutivo

Presidente

Pietro Elio Beltrame

Membri del Comitato

Tiziano Tanzi, Luca Zuccotti

Organismo di Vigilanza

Alessandra Fiorelli

Società di Revisione

Audirevi S.p.A.

CONFIDI PARMA
Società Consortile per Azioni

VIA VERDI N. 2 – PARMA

REGISTRO IMPRESE DI PARMA N. PR – 118180

CODICE FISCALE N. 80005070349

ISCRIZIONE n. 142 ELENCO CONFIDI ART. 112 D.L. 01/09/93 N. 385

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Stato Patrimoniale

Conto economico

Nota Integrativa

Parte A · Politiche contabili

Parte B · Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C · Informazioni sul Conto Economico

Parte D · Altre informazioni

Relazione sulla Gestione

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

STATO PATRIMONIALE			
	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	1.390.174	1.395.199
20	Crediti verso banche ed enti finanziari		
	a) a vista		
	b) altri crediti	2.991.127	2.384.511
30	Crediti verso clientela	109.302	127.567
40	Obbligazioni e altri titoli di debito	1.903.965	2.363.160
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.322.259	2.316.629
60	Partecipazioni		
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80	Immobilizzazioni immateriali	32.227	42.182
90	Immobilizzazioni materiali	4.463	2.291
100	Capitale sottoscritto non versato		
	di cui:		
	capitale richiamato		
	Azioni o quote proprie		
120	Attività fiscali		
	a) correnti	9.431	14.576
	b) differite		
130	Altre attività	47.811	94.653
140	Ratei e risconti attivi:		
	a) ratei attivi	4.892	2.078
	b) risconti attivi	4.767	5.424
	TOTALE ATTIVO	8.820.418	8.748.270

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
10	Debiti verso banche ed enti finanziari		270
20	Debiti verso clientela	152.624	83.474
30	Debiti rappresentati da titoli:		
	a) obbligazioni		
	b) altri titoli		
40	Passività fiscali		
	a) correnti	5.723	10.020
	b) differite		
50	Altre passività	1.744.181	1.738.011
60	Ratei e risconti passivi:		
	a) ratei passivi	14.008	17.462
	b) risconti passivi	53.848	49.326
70	Trattamento di fine rapporto del personale	67.318	55.824
80	Fondi per rischi e oneri	492.543	482.619
85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	2.870.421	2.912.043
90	Fondi per rischi finanziari generali		
100	Capitale	1.933.500	1.920.250
110	Sovrapprezzi di emissione		
120	Riserve:		
	a) riserva legale	273.130	269.757
	b) riserva per azioni o quote proprie		
	c) riserve statutarie		
	d) altre riserve	1.205.841	1.205.841
130	Riserve di rivalutazione		

140	Utile (perdite) portati a nuovo		
150	Utile (Perdita) d'esercizio	7.280	3.373
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.820.418	8.748.270
	GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI		
10	Garanzie rilasciate	13.682.312	16.630.106
11	Garanzie ricevute	8.625.114	9.975.652
20	Impegni	128.000	388.200
	VOCI		
10	Interessi attivi e proventi assimilati	67.661	30.040
	di cui:		
	- su crediti verso clientela		
	- su titoli di debito		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-77	-2
	di cui:		
	- su debiti verso clientela		
	- su debiti rappresentati da titoli		
30	MARGINE DI INTERESSE	67.584	30.038
40	Commissioni attive	145.178	182.988
50	Commissioni passive	(31.454)	(44.309)
60	COMMISSIONI NETTE	113.725	138.679
70	Dividendi e altri proventi	7.375	13.160
80	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	4.792	4.913
90	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	193.475	186.791
100	Rettifiche di valore su crediti e accanton. per garanzie e impegni	(87.951)	(118.093)

110	Riprese di valore su crediti e su accanton. per garanzie e impegni	163.712	326.999
120	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	269.237	395.698
130	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	- Salari e stipendi	(95.334)	(99.770)
	- Oneri sociali	(26.898)	(28.148)
	- Trattamento di fine rapporto del personale	(12.441)	(8.885)
	- Trattamento di quiescenza e simili		
	b) altre spese amministrative	(200.487)	(245.304)
140	Accantonamenti per rischi e oneri		
150	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(11.141)	(10.901)
160	Altri proventi di gestione	98.084	103.618
170	Altri oneri di gestione	(19.974)	(115.068)
180	COSTI OPERATIVI	(268.191)	(404.457)
190	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	1.047	(8.760)
220	Proventi straordinari	14.739	19.569
230	Oneri straordinari	(1.635)	(398)
240	UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	13.104	19.171
260	Imposte sul reddito d'esercizio	(6.871)	(7.039)
270	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.280	3.373

Nota Integrativa

Signori Soci,

il presente bilancio si riferisce al periodo dall'1/01/2022 al 31/12/2022 e viene presentato secondo lo schema indicato nel provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

Gli intermediari non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), tra i quali sono stati ricompresi i confidi minori, devono redigere per ciascun esercizio il bilancio dell'impresa e, ove ne ricorrano i presupposti, il bilancio consolidato secondo le disposizioni del suddetto Decreto e quelle contenute nel Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dalle disposizioni del Decreto e da quelle contenute nel Provvedimento non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una delle suddette disposizioni è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, essa non deve essere applicata (art. 2, comma 5, del Decreto). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Gli schemi previsti dal Provvedimento della banca d'Italia del 2 agosto 2016 sono stati integrati con l'inserimento della voce 85 del passivo, denominata "Fondi finalizzati all'attività di garanzia", al fine di meglio rappresentare i fondi rischi pubblici, voce estremamente importante e peculiare dell'attività dei confidi.

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul conto economico;

Parte D – Altre informazioni.

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Nella presente sezione sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

I crediti di surroga, maturati nei confronti dei soci a seguito del pagamento delle relative garanzie alle banche, sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dal Confidi nonché le attività da questo cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Voce 20 - Impegni

Nella presente voce figurano tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo e incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Gli impegni a utilizzo certo includono gli impegni a erogare fondi o garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente.

Gli impegni suddetti comprendono in particolare gli acquisti di titoli non ancora regolati nonché i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Gli impegni a utilizzo incerto includono, invece, gli impegni a erogare fondi o garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme o delle garanzie già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un

importo che esclude le quote maturate delle differenze negative (positive) tra il costo di acquisto e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione va operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio superi i relativi prezzi di mercato; in tal caso occorre operare le corrispondenti svalutazioni.

3. Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni in altre imprese.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento che rappresentano i valori di pronto realizzo.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono considerate immobilizzazioni immateriali le spese la cui utilità non è limitata nell'esercizio in cui sono sostenute.

6. Altri aspetti

Gli elementi dell'attivo diversi dai crediti sono contabilizzati al costo di acquisto o di produzione maggiorato delle spese incrementative. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 2 e 3 del "decreto".

PART E B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 – I CREDITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include il denaro in cassa e i crediti verso banche immediatamente disponibili.

Dettaglio della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

ISTITUTO DI CREDITO	N° CONTO CORRENTE	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2022
Cassa contanti		1	
Credit Agricole Cariparma	c/c 36491343	674	325
Banco BPM	c/c 22309	411	416
Credem	c/c 90757	47	49
Unicredit	c/c 102678470	28	29
BPER	c/c 885310	9	103
Intesa SanPaolo	c/c 8824	111	132

Emilbanca	c/c 419	98	322
UBS	c/c 01b-02e	16	14
Totali		1395	1390

Voce 20 – Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono stati ricondotti nella voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito”. Sono stati inclusi i crediti nei confronti di banche garantite, rivenienti da pagamenti provvisori effettuati in relazione a garanzie prestate. Tali pagamenti sono richiesti dalle banche garantite – sulla base delle previsioni contrattuali che disciplinano i rapporti tra la banca e l’intermediario segnalante – prima di definire l’ammontare escusso della garanzia.

Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche ed enti finanziari”

		GARANZIA FONDI	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2022
Credit Agricole Cariparma	c/c 36487808		6	6
Credit Agricole Cariparma	c/c 36412026	FDO ANTIUSURA	162	315
Credit Agricole Cariparma	c/c 36412935	FDO CONTR.REG. E.R L40	58	128

Credit Agricole Cariparma	c/c 36470125	FDO CONTR.REG. E.R L41	369	553
Credit Agricole Cariparma	c/c 36470024	FDO REGIONALE L2	107	128
Banca Pop Emilia Romagna	c/c 874163		199	362
Unicredit	c/c 101792350		19	20
Intesa Sanpaolo	c/c 37697	FDO CONTR.REG. E.R L41	120	136
Bcc Rivarolo Mantovano	c/c 700681	FDO MISE 2014	184	183
Emilbanca	c/c 430304	FDO RISCHI REG. L 24	99	99
Credit Agricole Cariparma	c/c 36600972		500	500
Banca di Piacenza	c/c 470005541		314	313

Crediti vs banche dep Pignoratizi CCIAA			97	97
Crediti vs banche altri depositi pignoratizi			95	95
Fider c/fin.to infruttifero sc. 2025			50	50
Cauzioni Cofiter			6	6
TOTALE			2.385	2.991

Voce 30 – Crediti verso clientela

Nella presente voce sono indicati tutti i crediti verso soci per interventi su garanzie prestate e derivanti da insolvenze che si sono manifestate nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, al netto del fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio in corso i crediti sono stati valutati applicando il presunto valore di realizzo, considerando il parere del legale che segue il recupero.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Categorie/Valori	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022
Crediti per intervenuta escussione	473	388
Fondo svalutazione crediti	-346	-279
TOTALE	127	109

Il fondo svalutazione crediti si è ridotto di 67 mila euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente in conseguenza, di utilizzi per l'incasso parziale e la copertura di crediti

a sofferenza controgarantiti di 27 mila euro, per la copertura di crediti a sofferenza per 37 ed una ripresa di valore di 3 mila euro.

SEZIONE 2 – I TITOLI

FORMANO OGGETTO DI ILLUSTRAZIONE NELLA PRESENTE SEZIONE I CONTI DELL'ATTIVO RELATIVI ALLE VOCI 40 E 50.

Voce 40 – Obbligazioni e altri titoli di debito

Nella presente voce figurano tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio immobilizzato. La voce contiene quasi esclusivamente titoli di stato italiani.

VOCE 40 Obbligazioni e altri titoli di debito	Valore di bilancio 31.12.2021	Valore di bilancio 31.12.2022
1. Titoli di debito	2363	1904
- immobilizzati	2363	1904

Voce 50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale

La presente voce include tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione.

Come previsto dalla legge n. 122 del 04/08/2022, di conversione del D.L. 21 giugno 2022, n. 73, non si è proceduto alla svalutazione dei titoli non immobilizzati. La citata legge consente, in deroga ai principi contabili, di evitare la svalutazione dei titoli in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, a causa della eccezionale e persistente "turbolenza" dei mercati.

Le uniche rivalutazioni apportate ai valori di bilancio riguardano le polizze Bel

Domani (polizza Ramo 1°) e Più Opportunità (polizza Ramo 5°), in quanto il capitale è garantito.

2.1 Titoli

VOCE 50 Azioni, quote e altri titoli di capitale	31.12.2021	Acquisti / Vendite 2021	Rettifica di valore	31.12.2022
FONDO DUCATO MIX 50	1		1	2
Bmp Assic.. Vita Allianz Subalpina	328			328
Più Opportunità Cariparma	378		4	382
Polizza Beldomani G.P. 11	383		1	384
Gestione UBS	468			468
Amundi Protect 90	49			49
Fondo Pioneer SSF	117			117
Amundi Target Controllo CLB	50			50
Gestione consultinvest	100			100
Schroder Isf GI Infl Linked	20			20
Fondi Credit Suisse	400			400
Emilbanca	20			20
Gp Top Flessibile	2	2		2
Certificati di deposito				
	2.316	2	6	2.322

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Non sono presenti partecipazioni

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

Voce 80 – Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	QUOTE AMMORTAM.	VALORE NETTO 31.12.2022
Avviamento	8		1	7
Oneri pluriennali	34		9	25
TOTALE	42		10	32

Voce 90 – Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	QUOTE AMMORTAM.	VALORE NETTO 31.12.2022
MACCHINE ELETTRONICHE	2	3	1	4
ARREDAMENTO				
AUTOMEZZI E MOTOCICLI				
TOTALE	2	3	1	4

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL’ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 100 – Capitale sottoscritto non versato

Si tratta di quote sociali deliberate ma versate nell’anno successivo.

Voce 120 – Attività fiscali

Si tratta del credito risultante da modello Unico e crediti per istanze presentate all’agenzia delle Entrate. Non risultano iscritte imposte anticipate/differite.

Voce 130 – Altre attività

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

Altre attività

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
DEBITORI DIVERSI	93	-45	48
CREDITI VERSO INPS	2	-2	
TOTALE	95	-47	48

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

I ratei attivi si riferiscono agli interessi attivi sui titoli in portafoglio maturati al 31.12.2022 .

I risconti attivi sono relativi alle assicurazioni ed alle commissioni passive del Mediocredito.

SEZIONE 6 – I DEBITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

Voce 10 – Debiti verso banche ed enti finanziari

Non sono presenti debiti verso banche ed enti finanziari.

Voce 20 – Debiti verso clientela

Nel bilancio in commento sono presenti debiti verso la clientela per 153 mila euro.

Si tratta di un fondo garanzie prestate versato dai soci in proporzione al rischio assunto dal Confidi. Le somme saranno restituite dopo l'integrale estinzione del finanziamento.

Voce 30 - Debiti rappresentati da titoli

Nel bilancio non sono presenti debiti rappresentati da titoli.

SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

Voce 40 – Passività fiscali

Le passività fiscali sono costituite dai debiti verso l'Erario per le ritenute su lavoro dipendente, lavoro autonomo e debiti tributari per imposte.

Non esiste fiscalità differita.

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce deve figurare l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

La presente voce va compilata quando l'ammontare del fondo è rilevante.

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022

Fondo T.F.R	56	11	67
TOTALE	56	11	67

Voce 80 – Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del "decreto", sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni".

Il metodo di valutazione degli accantonamenti ha tenuto conto della granularità del portafoglio, dei flussi in corso d'anno e delle informazioni acquisite.

A partire dall'esercizio in corso il rischio sui crediti *in bonis*, è coperto tramite parte dei risconti passivi sulle commissioni in quanto il valore dei risconti (complessivamente di euro 94.077) è ampiamente superiore a quello del rischio di credito calcolato sulla base della perdita attesa e di conseguenza non è stato necessario effettuare l'accantonamento sui crediti *in bonis*.

Ad ogni modo, si precisa che i fondi accantonati sono superiori alla media degli accantonamenti delle banche *less significative* rilevati sull'ultimo Rapporto sulla

stabilità finanziaria della Banca d'Italia,

	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2022	RIPRESA/RE TTIFICA DI VALORE
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (BONIS) - RISCONTI PASSIVI			
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (IMPAGATE)	14	20	6
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (INCAGLI)	38	32	-6
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (SOFFERENZE)	234	194	-40
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (EST CGC)	18	28	10
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (CONT. IN VAL.)	107	178	71
RISCONTI PASSIVI FONDO RISCHI	72	40	-32
TOTALE	483	492	9

Voce 85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale confluiscono i contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente all'attività di erogazione di garanzie mutualistiche.

La natura della voce 85 rispecchia la logica dell'erogazione dei contributi ai Confidi; in tal modo infatti le Istituzioni pubbliche possono valorizzare la funzione del sistema della garanzia quale strumento della politica economica per favorire la ripresa del credito a favore delle PMI attraverso un ampliamento dell'operatività e del rafforzamento "patrimoniale" dei Confidi.

La stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) al comma 14 definisce il

patrimonio netto dei Confidi "*comprensivo dei fondi rischi indisponibili*".

Per questa ragione non si ritiene corretto qualificare il supporto pubblico ai Confidi come una mera copertura dei rischi, come avverrebbe se tali risorse venissero iscritte in bilancio tra i debiti o i fondi rischi.

In questa voce vanno contabilizzati quei contributi pubblici per i quali tuttavia l'ente non ha imposto un vincolo di restituzione.

E' stato pertanto necessario analizzare le specifiche delibere di assegnazione per verificare le caratteristiche dei singoli fondi rischi pubblici:

- a) se esiste un obbligo di restituzione, come ad esempio avviene per i fondi antiusura, i fondi andranno classificati alla voce 50 del passivo tra le "altre passività";
- b) se i fondi sono assegnati senza vincoli di restituzione, salvo ad esempio nel caso della messa in liquidazione del Confidi, allora gli stessi potranno essere classificati all'interno della voce 85 del passivo;
- c) se i fondi sono invece assegnati al "patrimonio" del Confidi andranno nelle voci destinate al capitale sociale o alle riserve a seconda della natura del conferimento.

7.6 Variazioni nell'esercizio dei fondi

La tabella di dettaglio riporta le movimentazioni subite nel corso dell'anno dai singoli fondi costituiti attraverso contributi pubblici a garanzia:

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Cedole Interessi e spese	Utilizzi/Rettifiche utilizzo	Saldo finale
Fondo Contributi Ministero	14			-14	

Industria					
Fondo Contributi Emilia Romagna	219			-90	129
Fondo Rischi CCIAA Parma	222			-37	185
Fondo Contributi Regione E.R. L.41.	1.173	84	36	-57	1.236
Fondo Contributi Regione E.R. L. 40	219	23	3	-15	230
Fondo Regionale Legge 2/2015	257		11	14	282
Fondi Ministero legge stabilità 2014	183				183
Fondo rischi regione legge 24/18	99				99
Fdo rischi CCIAA ex Unionfidi	411				411
Fondo sofferenze ex Unionfidi	95				95

Fondo rischi ex Unionfidi	20				20
Totale	2.912	107	50	-199	2.870

SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150 e i conti dell'attivo relativi alle voci 100 e 110.

Voce 90 – Fondo per rischi finanziari generali

Non è stato stanziato alcun importo per il fondo per rischi finanziari generali.

Voce 100 – Capitale

Nella presente voce figurano le quote di capitale sottoscritte dai soci al 31.12.2022 n. 2609

	SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
CAPITALE SOCIALE	1.920	13		1.933

Voce 120 – Riserve

RISERVE	Saldo 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2022
a) Riserva legale	270	3		273
d) Altre riserve				

Riserva straordinaria	672			672
Fondo Patrimonializzazione CCIAA	49			49
Riserva L.2/2015	485			485
Totale	1.476	3		1.479

Voce 150 – Utili (Perdite) d’esercizio

L’importo dell’utile di 7 mila euro rappresenta il risultato dell’attività complessiva dell’anno 2022.

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Valgono le medesime istruzioni della precedente sezione 5 “Altre voci dell’attivo”.

Voce 50 - Altre passività

Valgono le medesime istruzioni della voce 130 dell’attivo “altre attività”.

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
Fornitori	1	-1	
Contributi Comuni	31	-11	20
F.DO CONTR.CAMERA COMM.CIO	90	-3	87
FDO REGIONE L/40 C/INTER	76	11	87
FDO REGIONE L/41 C/INTER.	29		29
FONDO ANTIUSURA L.108/96	162	153	315
FONDO CONTRIBUTI BANDO COVID	32	-32	
DIPENDENTI C/STIPENDI	5	-1	4

INPS C/CONTRIB.DIPENDENTI	5		5
INPS C/CONTR AMMIN/SINDAC	6	-6	
CREDITORI DIVERSI	5	-3	2
DEBITI V/SOCI PER QUOTE	101	-101	
FATTURE DA RICEVERE	40	-8	32
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2018	452		452
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2019	52		52
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2020	60		60
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2021	591		591
DEPOSITO CAUZIONALE		8	8
TOTALE	1.738	6	1.744

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

Valgono le medesime istruzioni della voce 140 dell'attivo "ratei e risconti attivi".

I ratei passivi rappresentano il costo di competenza del lavoro dipendente per ferie/permessi, 14ma mensilità e contributi e rateo inail.

I risconti passivi rappresentano le quote delle commissioni attive di competenza degli esercizi successivi al 31.12.2022. In parte sono collocati nella voce 80.

	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
RATEI PASSIVI	17	-3	14
RISCONTI PASSIVI SU COMMISSIONI ATTIVE	49	5	54

TOTALE	66	2	68
--------	----	---	----

SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Nella presente tavola occorre indicare l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni del loro recupero. Va incluso anche l'importo dei canoni dei beni dati in locazione finanziaria sulla base delle scadenze contenute nel contratto di microleasing finanziario.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, vanno classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute vanno classificate nei pertinenti scaglioni temporali. Nello scaglione "a vista" vanno ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni “fuori bilancio” vanno rilevate in base al metodo della “doppia entrata”, ad eccezione di:

- a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l’escussione;
- b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute vanno ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l’escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione va segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a “vista”.

10.1 - Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

<i>Tipologia/Durata residua</i>	<i>A vista</i>	<i>Fino a 1 anno</i>	<i>Da oltre 1 anno fino a 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>
<i>A. Attività per cassa</i>				
<i>A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione</i>	0	45	64	
<i>A.2 Altri finanziamenti</i>				
<i>A.3 Titoli di Stato</i>		392	1.167	345

<i>A.4 Altri titoli di debito</i>				
<i>A.5 Altre attività</i>	1.390	5.332	50	
<i>B. Passività per cassa</i>				
<i>B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari</i>				
<i>B.2 Debiti verso clientela</i>	8	6	108	31
<i>B.3 Debiti rappresentati da titoli</i>				
<i>B.4 Altre passività</i>		1.522		
<i>C. Operazioni fuori bilancio</i>				
<i>C.1 Garanzie rilasciate</i>		71	107	
<i>C.2 Garanzie ricevute</i>		21		
<i>C.3 Altre operazioni</i>				
<i>- posizioni lunghe</i>				
<i>- posizioni corte</i>				

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

Gli interessi attivi maturati sui titoli in portafoglio sono pari a 67 mila euro, interessi diversi bancari e proventi assimilati 1 mila euro per un totale pari a 68 mila euro.

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Voce 40 – Commissioni attive

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Le commissioni attive per la quota che rappresenta il recupero dei costi di struttura sono imputate a conto economico nell'anno di erogazione della garanzia e pertanto non riscontate.

Dalle commissioni attive vanno esclusi i proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario (es. imposta di bollo, spese per la duplicazione di documenti, ecc.)

Voce 50 – Commissioni passive

Le commissioni passive sono riferire al costo della contro garanzia ricevuta dal Fondo Centrale di Garanzia oltre che alle commissioni corrisposte alla Associazioni di categoria per l'attività di raccolta delle pratiche di garanzia svolta ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 141/2010..

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

Voce 80 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Nella presente voce figurano per “sbilancio” complessivo le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite dei titoli al 31.12.2022.

3.1 Composizione della voce 80 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
Rivalutazione titoli	6	-1	5
Svalutazione titoli	-2	2	
Perdita su titoli			
TOTALE	4	1	5

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Voce 130 – Spese amministrative

Nella sottovoce a) “spese per il personale” sono ricomprese anche le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese.

Nella sottovoce (b) “altre spese amministrative” figurano, in particolare, le spese per servizi professionali (spese legali, spese notarili, ecc.), le spese per l’acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti, ecc.), i fitti e i canoni passivi, i premi di assicurazione, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell’esercizio.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

- a) quadri 1
- b) restante personale 2

Di seguito la tabella delle altre spese amministrative

Spese legali e consulenze	39
Assicurazioni	9
Canone affitto	4
Spese di rappresentanza	2
Spese servizi amministrativi	39
Cancelleria	1
Compensi e contributi amministratori e sindaci	50
Postali e telefoniche	1
Tenuta libri paga	4
Altri oneri del personale	2
Licenza assistenza software	33
Spese di pubblicità	1
Altre spese amm.ve	2
Spese organismo confidi minori	5
Spese bancarie su titoli e cert. dep.	4
Spese bancarie	2
Altre spese	2
TOTALE	200

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Voce 100 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Gli accantonamenti per garanzie e impegni di cui alla presente voce includono le perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 del “decreto”, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nella sezione “garanzie e impegni”.

Voce 110 – Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni

Nella presente voce figurano le riprese di valore dei crediti di cassa e dei crediti di firma.

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Nella presente voce è indicato l'ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali e immateriali

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

Nelle presenti voci deve figurare la composizione delle voci suddette quando il loro ammontare sia rilevante.

Voce 160 – Altri proventi di gestione

Per ripianare le perdite su crediti della clientela per stralcio crediti ritenuti inesigibili al 100% è stato utilizzato il F.do Rischi CCIAA – Fondi finalizzati all'attività di garanzia.

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”.

Versamento soci c/spese	16
Rimborsi spese da terzi	45
Utilizzo fondo pubblico	37
TOTALE	98

Voce 170 – Altri oneri di gestione

I recuperi su escussioni subite, per i quali in passato sono stati utilizzati a copertura i fondi pubblici, vengono accantonati nuovamente sui fondi di provenienza.

6.2 Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

Altre imposte e tasse	5
Rettifiche utilizzo fondo	15
TOTALE	20

Voce 220 – Proventi straordinari

Nella presente voce sono indicate le sopravvenienze attive su crediti in sofferenza degli anni precedenti.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell’esercizio

In questa voce è indicata l’imposta Irap, l’Ires e l’addizionale Ires dell’esercizio corrente.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’ATTIVITÀ SVOLTA

Informazioni di natura qualitativa

La società presta garanzie sui finanziamenti erogati ai propri soci dalle banche; pertanto il rischio principale è il rischio di credito.

La gestione del contenzioso viene costantemente monitorata attraverso le comunicazioni periodiche inviate dalle banche convenzionate.

Periodicamente si valuta il rapporto tra il patrimonio, il rischio in essere e le posizioni che presentano difficoltà di rientro. Da qualche anno si è iniziato a richiedere ai soci la delega di accesso alla Centrale Rischi di Banca d'Italia per verificare la reale esposizione nei confronti del sistema bancario che non sempre veniva indicata correttamente.

La gestione operativa dei crediti (cassa e firma) legati alla concessione della garanzia avviene, come previsto dalla normativa di vigilanza, per controparte.

Ciò premesso la valutazione del credito e i relativi accantonamenti vengono effettuati tenendo conto anche dei criteri riferiti all'accantonamento medio delle banche minori individuabile nel Rapporto sulla Stabilità finanziaria di Banca d'Italia emesso periodicamente e pubblicato sul sito web della Banca Centrale.

Gli accantonamenti effettuati nel 2022, per le diverse categorie di credito, ammontano alle seguenti percentuali medie:

	CONFIDI PARMA	TABELLA BANCA D'ITALIA
BONIS	1%	0,9%
RATE IMPAGATE	20%	9,9%
INCAGLI	40%	34,6%
SOFFERENZE	60%	40,3%

In relazione a quanto sopra indicato si segnala come il Consiglio di Amministrazione, alla luce della grave crisi dovuta alla pandemia di Covid 19, ha deciso di aumentare gli accantonamenti sulle diverse tipologie di credito per una visione prudentiale a tutela del patrimonio del Confidi e di destinare i risconti passivi sulle commissioni a copertura del rischio sui crediti in bonis in quanto il valore dei risconti di euro 94.077 è ampiamente superiore a quello calcolato sulla base della perdita attesa.

Gli stati attribuiti alle controparti sono classificati nei seguenti portafogli:

1. Bonis
2. Scaduti
3. Inadempienze probabili
4. Sofferenze

Le valutazioni dei crediti sono effettuate sulla base delle metodologie e dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e degli indirizzi all'occorrenza concordati con la Direzione, ferme restando le opportune/necessarie discrezionalità in casi particolari.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate dall'intermediario. Va indicato l'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore¹. Nel caso di garanzie rilasciate alle quali è connesso anche un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite

¹ Incluse anche le rettifiche di valore coperte dalle commissioni attive iscritte nelle "altre passività".

assunte dall'intermediario con tali garanzie, e le perdite coperte dall'intermediario segnalante non possono superare l'importo del fondo monetario, va indicato unicamente l'importo del fondo monetario (c.d. "cap") nella sottovoce relativa alle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi. Più in generale, in questa sottovoce va segnalato l'ammontare garantito dalle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi. Gli "impegni irrevocabili sono quelli che possono dar luogo a rischi di credito, ivi inclusi quelli a rilasciare garanzie. Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme o delle garanzie già erogate e delle eventuali rettifiche di valore².

Operazioni	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	13.176
2) Altre garanzie rilasciate	
3) Impegni irrevocabili	128
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
Totale	13.304

A.2 Finanziamenti

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate – sofferenze/altre deteriorate). Figurano altresì il valore lordo e netto degli altri finanziamenti, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati – sofferenze/altre deteriorate).

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	388	279	109
2. Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate			
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze			
3. Altre esposizioni deteriorate			
Totale	388	279	109

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde deteriorate. In particolare, nella sottovoce "cancellazioni" si devono indicare le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni. Ad esempio, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità dell'attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta. Quando l'importo di una variazione inclusa tra le "altre variazioni in aumento" o tra le "altre variazioni in diminuzione" è significativo, occorre darne esplicita evidenza in calce alla tabella.

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	479
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	28
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	37
C.3 incassi	82
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	388
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio.

Vanno indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore (accantonamenti) alla data di riferimento del bilancio e l'importo degli accantonamenti totali effettuati sulle garanzie rilasciate.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare l'ente

finanziario risponde delle prime perdite).

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite, la prima perdita è a carico di un soggetto terzo e c'è almeno un altro soggetto che sopporta le perdite dopo la garanzia in esame.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate pro quota, le garanzie nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie condividono pro quota le perdite). Le garanzie rilasciate pro quota includono anche quelle rilasciate per l'intero importo delle esposizioni garantite (quota pari al 100%). Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate, in una delle sottovoci previste per le garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, di tipo mezzanine o pro quota.

Per garanzie controgarantite s'intendono le garanzie rilasciate dall'intermediario che redige il bilancio, che vengono a loro volta garantite (con garanzie reali o personali) da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dall'intermediario medesimo.

Le controgaranzie rilasciate da controgaranti di secondo livello a un gruppo di Confidi di primo livello, per le quali non è certo "ex ante" il Confidi beneficiario delle controgaranzie, vanno segnalate solo a partire dal momento in cui è certo il Confidi beneficiario e da parte di quest'ultimo. Pertanto, sino a tale momento tutti i Confidi potenzialmente beneficiari riconducono le garanzie in esame tra quelle non controgarantite. Una volta accertato il beneficiario, i restanti Confidi continueranno

a rilevare le garanzie in esame tra quelle non controgarantite.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	9.764	32	3.918	474
- altre garanzie				

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite (per la definizione di garanzie controgarantite cfr. Tabella A.4), e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia di controgarante.

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	9.752			8.613
- Altre garanzie pubbliche	12			12
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	9.764			8.625

A.6 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figura nella presente tabella il numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo

mezzanine e garanzie rilasciate pro-quota, definite secondo quanto indicato nella tabella A.4. Per ciascuna tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota) è prevista la distinzione tra garanzie prestate a favore di un singolo debitore e garanzie prestate a favore di più debitori (portafoglio di debitori). Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	1		0,1	
- altre garanzie				
Totale	1		0,1	

A.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Non ve ne sono.

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella:

- a) il valore nominale delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) all'intermediario che redige il bilancio richieste di escussione;
- b) l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto dall'intermediario con le garanzie di cui al punto a);
- c) il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie (reali o personali) di cui al punto a).

Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:	247		178
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			

- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	247		178

A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Vanno indicati il valore nominale, l'importo delle controgaranzie e il totale dei fondi accantonati, come definiti nella tabella A.8, delle garanzie (reali o personali) per le quali siano state formalizzate all'intermediario che redige il bilancio, richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:	92		83
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	41	20	37
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	92		83

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Figurano nelle presenti tabelle le variazioni delle garanzie rilasciate (reali o personali) riferite a valori lordi e cumulati a partire dal 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate controgarantite e altre garanzie nonché tra garanzie a prima richiesta e altre garanzie. Nella sottovoce b.1 "Garanzie rilasciate", vanno rilevate le garanzie rilasciate successivamente al 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. Nel caso in cui la controgaranzia venga attivata dopo il periodo di riferimento del rilascio della garanzia da parte dell'intermediario che redige il bilancio, nel periodo in cui viene attivata la controgaranzia, vanno rilevati, per i medesimi valori, la sottovoce Variazioni in aumento – garanzie rilasciate: controgarantite) e la voce (Variazioni in diminuzione – altre variazioni in diminuzione: altre).

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle colonne relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate

<i>Ammontare delle variazioni</i>	<i>Garanzie a prima richiesta</i>		<i>Altre garanzie</i>	
	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>
<i>(A) Valore lordo iniziale</i>	11.278	5.352		
<i>(B) Variazioni in aumento:</i>	2.153	334		
- <i>(b1) Garanzie rilasciate</i>	2.153	334		
- <i>(b2) altre variazioni in aumento</i>				
<i>(C) Variazioni in diminuzione:</i>	3.667	1.768		
- <i>(c1) garanzie escusse</i>		28		
- <i>(c2) altre variazioni in diminuzione</i>	3.667	1.740		
<i>D) Valore lordo finale</i>	9.764	3.918		

Si precisa che nel bilancio 2021 nella tabella A10 era stato erroneamente indicato

come voce (B) variazione in aumento, l'importo di 3.538.000 anziché 3.736.900.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche e degli accantonamenti complessivi a fronte delle esposizioni per cassa e delle garanzie rilasciate. In particolare, nelle sotto voci:

- a) "rettifiche/accantonamenti complessivi iniziali/finali": si deve indicare l'importo complessivo delle rettifiche di valore/accantonamenti rilevati in conto economico rispettivamente alla data di inizio e fine esercizio;
- b) "riprese di valore da valutazione": si deve indicare l'importo delle riprese di valore che confluisce in conto economico;
- c) "cancellazioni": vanno indicate le cancellazioni delle esposizioni. Quelle non effettuate a valere su precedenti rettifiche vanno rilevati, oltre che nella presente sottovoce, anche nelle "variazioni in aumento: rettifiche di valore";
- d) "altre variazioni in aumento/diminuzione": si devono includere tutte le variazioni delle rettifiche complessive/accantonamenti iniziali riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sotto voci precedenti. Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza in calce alla tabella.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	828
A.1 di cui per interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	87
B.1.1 di cui per interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	45
C.1.1 di cui per interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui per interessi di mora	
C.3 cancellazioni	52
C.4 altre variazioni in diminuzione	46
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	772
D.1 di cui per interessi di mora	

Nelle variazioni in aumento è indicato l'importo dell'accantonamento su un credito

garantito da fondo pubblico e i risconti passivi che coprono il rischio dei finanziamenti in bonis.

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Non ci sono valori da indicare

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, va indicato nella presente tabella l'ammontare complessivo³ delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse. Le commissioni attive sono ripartite tra quelle percepite a fronte di garanzie controgarantite e quelle percepite a fronte di garanzie non controgarantite. Le commissioni passive a fronte di controgaranzie ricevute sono distinte per tipologia di controgaranzia. Sia le commissioni attive che quelle passive sono ripartite per tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota).

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore Complessivo

³ Vale a dire la somma della quota iscritta in conto economico nell'esercizio e della quota oggetto di risconto e registrata nello stato patrimoniale del medesimo esercizio.

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	102	16	0			29
- altre garanzie						
Totale	102	16	0			29

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007

pubblicata dall'ISTAT⁴. Nel caso di garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4) sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito al netto degli accantonamenti totali.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>		<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>		<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>
	<i>Importo garantito</i>	<i>Ammontare attività sottostanti</i>	<i>Importo garantito</i>	<i>Ammontare attività sottostanti</i>	<i>Importo garantito</i>
Agricoltura, silvicoltura e pesca					51
Estrazione di minerali da cave e miniere					0
Attività manifatturiere					1.143
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					43
Costruzioni					598
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione					6.061

⁴ La documentazione relativa alla codifica ATECO può essere reperita nel sito internet dell'ISTAT all'indirizzo <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco>.

di autoveicoli e motocicli					
Trasporto e magazzinaggio					206
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					4.070
Servizi di informazione e comunicazione					150
Attività finanziarie e assicurative					22
Attività immobiliari					151
Attività professionali, scientifiche e tecniche					109
Noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese					263
Amministrazione pubblica e difesa					0
Istruzione					14
Sanità e assistenza sociale					53
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento					144
Altre attività di servizi					604
Attività di famiglie					0
Organizzazioni e organismi extraterrit.					0
Totale					13.682

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per regione di residenza dei debitori garantiti. Nel caso delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4), sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito.

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Emilia Romagna					13,548
- Lombardia					88
- Piemonte					2
- Friuli Venezia Giulia					30
- Sicilia					14

Totale					13.682
---------------	--	--	--	--	--------

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Va rilevato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per settore di attività economica dei debitori garantiti. La ripartizione per settori e per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientrante nel portafoglio garantito.

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
Agricoltura, silvicoltura e pesca					2
Estrazione di minerali da cave e miniere					0
Attività manifatturiere					56
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					2

Costruzioni					28
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli					303
Trasporto e magazzinaggio					15
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					230
Servizi di informazione e comunicazione					7
Attività finanziarie e assicurative					2
Attività immobiliari					11
Attività professionali, scientifiche e tecniche					9
Noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese					20
Amministrazione pubblica e difesa					0
Istruzione					2
Sanità e assistenza sociale					4

Attività artistiche, sportive, di intrattenimento					5
Altre attività di servizi					37
Attività di famiglie					0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali					0
Totale					733

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Va indicato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per regione di residenza dei debitori garantiti. La ripartizione per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
EMILIA ROMAGNA					725
Lombardia					3
Piemonte					2
Friuli Venezia Giulia					2
Sicilia					1
Totale					733

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Va rilevato nella presente tabella il numero degli associati dei Confidi a inizio e a fine esercizio, nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	660	1.898
B. Nuovi associati	36	17
C. Associati cessati	43	95
D. Esistenze finali	599	2.010

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *“le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni ... sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente”*.

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli *De minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che CONFIDI percepisce contributi pubblici per la costituzione e l'implementazione dei fondi rischi e dei fondi abbattimento tassi di interesse che vengono indicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato e che costituiscono un beneficio a favore dei propri associati e non direttamente del confidi.

Tali contributi sono stati comunque evidenziati analiticamente a commento della voce 50, altre passività, e della voce 85, fondi finalizzati all'attività di garanzia, del passivo dello Stato patrimoniale.

In relazione ai contributi ricevuti verso enti pubblici si rilevano comunque i seguenti incassi nel corso dell'esercizio:

Ente	Prestazione/Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Regione Emilia Romagna	L.R. 40/02 – Contributi Fondo rischi 2022	31/10/2022	23.392
Regione Emilia Romagna	L.R. 41/97 – Contributi Fondo rischi 2022	01/09/2022	83.653
Regione Emilia Romagna	L.R. 41/97 – Contributi conto interessi anno 2022	20/04/2022	50.380
Regione Emilia Romagna	L.R. 40/02 – Contributi conto interessi anno 2022	31/10/2022	22.500

Si precisa che gli importi incassati sono al netto delle eventuali ritenute d'acconto applicate.

SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

Il totale dei compensi per l'esercizio 2022 maturati a favore dei sindaci e amministratori ammonta rispettivamente a € 25 mila e a € 25 mila, al lordo dei contributi previdenziali di legge.

SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Confidi Parma non è controllata da nessuna impresa.

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non risultano prestate garanzie a favore di parti correlate.

SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non ci sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 21, comma 1, lett. m) del decreto, che possano influire sulla valutazione della situazione patrimoniale.

SEZIONE 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con l'aumento dei tassi di interesse messa in atto dalla Banca Centrale Europea per frenare l'inflazione è aumentato il costo del denaro per le imprese, con maggiore incidenza, come sempre, sulle piccole e micro che sono quelle che storicamente si rivolgono a Confidi Parma.

La Regione Emilia Romagna ha riattivato la sezione speciale presso il Medio Credito Centrale che consente alle operazioni che transitano dal Confidi di avere una riassicurazione pubblica del 90% (80% Fondo + 10% Regione), si spera che questo favorisca l'aumento dell'operatività.

SEZIONE 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione del fatto che la Riserva Legale non ha raggiunto il limite previsto dall'Art. 2430 del Codice Civile, propone di accantonare l'utile d'esercizio 2022 di € 7.279,71 interamente ad incremento della stessa.

Informativa ai sensi della Legge 231/2001

- La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- L'Organismo di Vigilanza è in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed ha svolto la

propria attività con continuità, autonomia, indipendenza e professionalità, nei termini previsti dal Modello e dal decreto stesso;

- Non sono emersi comportamenti in violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo tali da richiedere un intervento del CdA stesso.

Parma, li 29 marzo 2023

Il Presidente

(Beltrame Pietro)

CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Via Verdi 2 Parma

Codice Fiscale 80005070349

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2022

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2022 è redatta in base alle norme vigenti del C.C. a corredo del Bilancio di esercizio redatto in base al D.lgs 136/2015 ed al Provvedimento della Banca d'Italia del 02/08/2016.

La presente relazione si compone di sei parti:

- 1) Situazione della società e andamento della gestione;
- 2) Dinamica degli aggregati dello Stato Patrimoniale e Conto Economico ed indicatori di risultato;
- 3) Esame delle politiche della società per la gestione dei rischi;
- 4) Informazioni sull'ambiente e sul personale;
- 5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio;
- 6) Previsioni sull'andamento futuro della gestione;

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione del 2022 della società si è svolta nella normalità.

I soci della Società sono n. 2.609 (2.558 nel 2021), tenendo conto di n. 53 nuove iscrizioni e n.2 cessazioni, rispetto al 2021.

I nuovi soci sono stati ammessi avendo i requisiti previsti dalla legge e dallo statuto; non vi sono stati rigetti di domande di ammissione.

Sulla base delle normative regionali in materia di commercio e turismo, si informa che il Capitale Sociale conferito dagli operatori turistici risulta essere pari a € 44.000,00 (riferito a n. 75 aziende socie) mentre quello degli operatori del commercio risulta essere pari a € 1.889.500,00 (riferito a 2.534 aziende socie) per un totale di Capitale Sociale sottoscritto e versato di € 1.933.500,00.

Sono state perfezionate n. 82 pratiche di prestito (115 nel 2021) per un ammontare complessivo pari a € 3.494.500,00 (€ 4.799.900,00 nel 2021).

Per effetto delle convenzioni bancarie, le esposizioni in essere al 31/12/2022 sono pari ad € 19.217.086,39 mentre il rischio del Confidi è pari a € 13.682.312,57 al netto dei rientri.

Tale esposizione comprende anche il rischio verso operatori turistici che ammonta complessivamente a Euro 148.374,93.

A causa della pandemia il mercato del credito ha subito profonde mutazioni. Lo Stato, attraverso il Fondo di Garanzia per le Pmi, ha messo in atto un intervento senza precedenti a sostegno del sistema produttivo. A queste condizioni le banche si sono allontanate dal sistema della garanzia mutualistica accedendo direttamente alla copertura pubblica, con maggiori costi per la collettività e per le imprese il venire meno del valore aggiunto dei Confidi in termini di relazioni, conoscenza diretta e migliore valutazione del merito creditizio. Questo lo possiamo notare dal calo di operatività nell'anno 2022.

Gli Istituti convenzionati con Confidi Parma sono: Crédit Agricole, Bper Banca, Credem, Federazione Bcc dell'Emilia Romagna, Bcc Rivarolo Mantovano e Cassa Padana.

2.DINAMICA DEGLI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Bilancio al 31.12.2022 si sintetizza nei seguenti dati:

ATTIVITA'	€ 8.820.418
PASSIVITA'	€ 8.813.138
UTILE D'ESERCIZIO	€ 7.280

RICAVI	€ 502.378
COSTI	€ 495.098
UTILE D'ESERCIZIO	€ 7.280

Le variazioni intervenute tra le poste di bilancio nel corso dell'esercizio 2022 sono dettagliatamente descritte nella nota integrativa al bilancio.

Indicatori di risultato:

La nostra società svolge un'attività atipica, limitandosi a fornire garanzie ai propri associati che accedono al prestito bancario, attività prettamente mutualistica e perciò senza scopo di lucro.

Vi è pertanto l'assenza di una attività economica propriamente detta, cioè industriale o commerciale, per cui non è possibile calcolare i relativi indici di riferimento; tuttavia, la parte D della Nota Integrativa fornisce gli elementi essenziali per valutare la dinamica del Confidi nel settore in cui opera.

3. ESAME DELLE POLITICHE DELLA SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI RISCHI

La società presta garanzie sui finanziamenti erogati ai propri soci dalle banche; pertanto il rischio principale è il rischio di credito.

La gestione del contenzioso viene costantemente monitorata attraverso le comunicazioni periodiche inviate dalle banche convenzionate e l'attività interna di verifica anche attraverso professionisti esterni specializzati.

Periodicamente si valuta il rapporto tra il patrimonio, il rischio in essere e le posizioni che presentano difficoltà di rientro. Da qualche anno si è iniziato a richiedere ai soci la delega di accesso alla Centrale Rischi di Banca d'Italia per verificare la reale esposizione nei confronti del sistema bancario.

Nel 2022 il personale ha partecipato ai corsi di aggiornamento in materia di antiriciclaggio e Privacy.

Sono state effettuate le comunicazioni alla Agenzia delle Entrate di tutti i titolari di apertura di rapporti continuativi e si è ottemperato alle richieste pervenute relative ad indagini finanziarie sulle singole imprese.

Nel 2022 non sono pervenuti reclami dalle nostre aziende socie.

A norma dell'art. 2428, 3° c. n. 6-bis, si informa che la società, ad ulteriore garanzia di futuri ed eventuali rischi, investe la propria liquidità in strumenti finanziari solo ad indirizzo monetario e/o obbligazionario a breve termine, privi di sottostanti derivati.

4. INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

La società non svolge attività pericolose o potenzialmente dannose per l'ambiente e si è avvalsa nel 2022 di tre dipendenti, uno a tempo pieno e due part-time.

Nel 2022 Confidi Parma, per limitare il rischio di contagio Covid-19, ha continuato ad organizzare le proprie attività lavorative nella massima sicurezza, adottando modalità in pieno rispetto delle norme emanate.

Il personale dipendente è stato sensibilizzato a comportamenti nel quotidiano sia nel lavoro che dopo, in sintonia con le normative in vigore.

Sono state attivate modalità di lavoro agile e sistemi di audio e video-conferenza.

E' stata mantenuta l'assistenza quotidiana ai soci e la completa continuità dello svolgimento delle attività amministrative e societarie.

Tutte le azioni intraprese non hanno compromesso i servizi resi nei confronti dei clienti ai quali sono state fornite tutte le informazioni richieste tramite telefono e email.

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA D'ESERCIZIO

Con l'aumento dei tassi di interesse messa in atto dalla Banca Centrale Europea per frenare l'inflazione è aumentato il costo del denaro per le imprese, con maggiore incidenza, come sempre, sulle piccole e micro che sono quelle che storicamente si rivolgono a Confidi Parma.

La Regione Emilia Romagna ha riattivato la sezione speciale presso il Medio Credito Centrale che consente alle operazioni che transitano dal Confidi di avere una riassicurazione pubblica del 90% (80% Fondo + 10% Regione), si spera che questo favorisca l'aumento dell'operatività.

6. PREVISIONI SULL'ANDAMENTO

FUTURO DELLA GESTIONE

Nel 2023 e seguenti si continuerà a svolgere l'attività nel perseguimento dell'oggetto sociale, ovvero il rilascio di garanzie collettive; il contesto economico è complesso per i fattori sopracitati.

Fondamentale sarà lo sviluppo della quota di mercato anche attraverso il rafforzamento dei rapporti con le Associazioni di categoria territoriali che rappresentano uno strumento essenziale per la conoscenza delle aziende e la divulgazione delle informazioni inerenti il Confidi e anche riallacciare i rapporti commerciali con i partner bancari.

L'attività di garanzia mutualistica dovrà porre sempre maggiore attenzione al rischio di credito. Tuttavia è in questi frangenti che l'economia ha bisogno di strutture che sostengano le imprese e che veicolino gli aiuti della pubblica amministrazione per ridurre il costo dei finanziamenti.

Parma 29 MARZO 2023

IL PRESIDENTE

BELTRAME PIETRO ELIO _____

CONFIDI PARMA
Società Consortile per Azioni

VIA VERDI 2 – PARMA

REGISTRO IMPRESE DI PARMA N. PR – 118180

CODICE FISCALE N. 80005070349

ISCRIZIONE n. 142 ELENCO CONFIDI ART. 112 D.L. 01/09/93 N. 385

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Ai Soci del Confidi Parma

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta dalla Audirevi S.p.A.

Nel redigere codesta relazione, il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini previsti dalla legge, comunque adempiendo con diligenza e professionalità ai propri doveri.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività prevista dalla legge. Fatte le dovute premesse, informiamo sulla nostra attività. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema dei controlli interni, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo avuto contatti periodici con la Società di Revisione Audirevi S.p.A. finalizzati allo scambio di dati e informazioni (anche in ottemperanza dell'art. 2409 septies c.c.) rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e all'analisi dei risultati del lavoro della società di revisione;
- abbiamo analizzato le relazioni emesse dalle funzioni di controllo e abbiamo incontrato periodicamente e avuto scambi di informazioni con i Responsabili di tali funzioni;
- abbiamo incontrato periodicamente l'Organo Monocratico dell'Organismo di Vigilanza 231 per confronto e reciproco scambio di informazioni.

Le informazioni richieste dall'art. 2381 c.c., comma 5, sono state fornite al Collegio Sindacale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi durante i Consigli di Amministrazione e in occasione di accessi dei membri del Collegio Sindacale presso gli uffici amministrativi.

Si segnala che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 che evidenzia un utile di euro 7.280, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, oggetto di revisione da parte di Audirevi

S.p.A, e regolarmente consegnato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati e alla Relazione sulla Gestione, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale, al quale non è demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire e possiamo confermare che il bilancio è stato redatto in conformità alla legge, ai regolamenti e ai principi contabili di riferimento.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere preso visione della Relazione della società Audirevi S.p.A. emessa in data 27 aprile 2023 nella quale l'organo di revisione attesta che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra illustrato, non sono emersi fatti censurabili tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto sopra esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione Audirevi S.p.A., esprime parere favorevole in ordine sia all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 che alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 7.280

Parma, 27 aprile 2023.

IL COLLEGIO SINDACALE

Claudio Cacciamani _____

(Presidente)

Davide Barbieri _____

(Membro)

Alberto Chiodarelli _____

(Membro)

CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
Relazione della società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Soci della

CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010

Gli amministratori della CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 27 aprile 2023

Audirevi S.p.A.

Ivano Nerbini
Socio